



Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Forlì

Il Procuratore della Repubblica

Prot. 170/2022

Forlì, 25 gennaio 2022

Provvedimento organizzativo del Capo dell'Ufficio per il contrasto alla pandemia COVID 19 e la tutela dei luoghi di lavoro- ex art.dl.n1/2022

Il Procuratore della Repubblica

Richiamate tutte le disposizioni normative e regolamentari nonché i provvedimenti organizzativi interni adottati in materia di contenimento del rischio di contagio da SARS-COV-2;

rilevato che, con dl. 7 gennaio 2022 nr. 1, è stato introdotto l'obbligo vaccinale dall'8 gennaio al 15 giugno 2022 per i cittadini italiani e di altri Stati Membri della Unione Europea residenti nel territorio dello Stato, nonché i cittadini stranieri, che abbiano compiuto il 50° anno di età e quelli che compiono 50 anni in data successiva all'8 gennaio c.a.;

visto che lo stesso dl. prevede che dal 15 febbraio 2022, i lavoratori over 50, di cui agli artt. 9-quinquies, co 1 e 2; 9-sexies, co. 1 e 4; 9-septies co.1 e 2 del dl.n.52/2021, conv. con modificazione nella l.n.87/2021, per accedere al luogo di lavoro nell'ambito del territorio nazionale devono possedere e sono tenuti ad esibire una delle certificazioni verdi COVID-19 di vaccinazione o di guarigione di cui all' art. 9, co,2, lett. a),b), e c-bis) del dl.n.52/2021;

letto il decreto nn.3/2022 CA e 12/2022 PG del 12 gennaio 2022 a firma congiunta del Presidente della Corte d'Appello di Bologna e del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna;

considerata la situazione sanitaria nazionale e locale che registra un'endemia persistente, e comunque, tale da non escludere picchi critici;

rilevato, pertanto, che appare necessario, per evitare forme di assembramento, continuare ad osservare tutte le disposizioni organizzative già dettate con riferimento all'accesso ai servizi, che rimangono fruibili solo previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, adeguatamente documentata, salvo la necessità di svolgere attività urgenti in presenza;

precisato, quindi, :

- ⇒ che gli addetti alla Guardiania non consentiranno l'accesso al Palazzo di Giustizia ai lavoratori che non saranno in regola con le certificazioni verdi COVID-19 di vaccinazione o di guarigione di cui all' art. 9, co.2, lett. a),b), e c-bis) del dl.n.52/2021;
- ⇒ che in caso di accesso in violazione sarà irrogata sanzione amministrativa - pagamento di una somma da €.600 a €.1500 - dal Prefetto su segnalazione dell'ufficio di appartenenza del lavoratore;
- ⇒ che i lavoratori non in regola saranno considerati assenti ingiustificati, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro fino alla presentazione della predetta certificazione, e per per i giorni di assenza ingiustificata non saranno dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominati;

dispone

1. **dal 15 febbraio 2022, sarà consentito l' accesso al luogo di lavoro ai lavoratori over 50, solo su se in possesso e previa esibizione di una delle certificazioni verdi COVID-19 di vaccinazione o di avvenuta guarigione,** di cui all' art 9, co.2, lettera a), b), o c bis), del dl.n. 52/2021;
2. **il divieto di accesso al luogo di lavoro ai lavoratori over 50 che esibiranno solo il tampone negativo;**
3. la **proroga fino al 31 marzo 2022** delle disposizioni contenute nel provvedimento prot. n. 1965/2020 del 8 novembre 2020;

Le verifiche saranno effettuate dagli addetti alla Guardiania, che non consentiranno l' accesso alla sede degli over 50 che risultino non in regola.

Si comunichi al:

Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bologna;

Sig. Presidente del Tribunale di Forlì;

Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati al fine di una più ampia diffusione, anche mediante affissione;

Sigg. Sostituti Procuratori della Repubblica;

Sigg. Vice Procuratori Onorari;

Al Sig. Direttore Amministrativo anche per l'inoltro al personale Amministrativo;

Ai Sigg. Responsabili delle Aliquote di Polizia Giudiziaria anche per l'inoltro al personale dipendente.

Alle RSU

Al Responsabile della Società fornitrice dei servizi di vigilanza armata e portierato

Il Procuratore della Repubblica

Maria Teresa Cameli